



LA COSTRUZIONE
DEL PAESAGGIO

Indice

Premessa

- | | |
|---|--|
| 11 Daniel Tiozzo
<i>Per un' estetica del paesaggio</i> | 43 Nicola Di Battista
<i>Sul progetto di architettura</i> |
| 15 Roberto Rossetto
<i>Quale idea del paesaggio per risorsa?</i> | 47 Petra Scorzato
<i>Il sussurro di un paesaggio</i> |
| 21 Marco Buinhas
<i>Geografie vive</i> | 49 Matteo Massagrande
<i>L'altra Venezia</i> |
| 25 Massimo Lepore, tamassociati
<i>Paesaggi di speranza</i> | 51 Patrizio M. Martinelli
<i>Abitare la gronda lagunare</i>
<i>Prototipi architettonici nel paesaggio della laguna veneziana</i> |
| 29 Patrizia Montini Zimolo
<i>Il paradigma africano</i> | Laguna Landscape. La costruzione del paesaggio |
| 35 Elisabetta Mioni, ASF Veneto Onlus
<i>Paesaggio, architettura, cooperazione</i> | 59 L'Isola del Buon Castello
<i>Tema progettuale</i> |
| 39 Daniel Tiozzo
<i>Osmače</i>
<i>L'immagine per rimarginare una ferita</i> | 62 <i>Progetti partecipanti</i> |

Ricordando Rosario Assunto (1915-1994)

Premessa

L'Associazione Culturale Chioggia Plus con la compartecipazione della Fondazione Clodiense ONLUS e con il patrocinio ed il sostegno di vari enti e imprese, ormai da tre anni organizza la Rassegna di Architettura a Chioggia. La collaborazione e sinergia con istituzioni pubbliche e private rappresenta l'esempio e la volontà di porre le basi di un'idea di futuro concreto per il nostro territorio.

L'obiettivo è quello di promuovere la cultura architettonica ed artistica in città, per *generare nuove idee e creare un senso critico*'.

Quest'anno il tema scelto per la Rassegna è quello del Paesaggio: *ArchitetturaDAmare. Laguna Landscape. La costruzione del paesaggio* è il filo conduttore.

Questo libro viene pubblicato in occasione dell'evento e si propone come un'opportunità per riflettere, ed analizzare il tema scelto, vista la sua attualità, in un momento storico in cui l'introduzione del PAT nel nostro comune, le discussioni sul consumo di suolo, la conferma di una ormai prossima città metropolitana, sono i temi che direttamente o indirettamente coinvolgono il nostro territorio e quindi il nostro paesaggio, inteso nel senso più lato del termine.

Il concetto di paesaggio è difficile da delineare ed impossibile da definire in maniera univoca in quanto non si riferisce ad ambiti in qualche modo ristretti e specifici, ma ha confini molto più sfumati che lo inducono ad assumere significati molteplici proprio per la sua pluridisciplinarietà. E' necessario associare conoscenze diverse fino a definire relazioni anche a differenti scale di lavoro.

Il paesaggio rappresenta contemporaneamente la percezione e la visione che l'uomo ha di un luogo nei confronti del passato, del presente e del futuro. La cultura di un territorio è un elemento fondamentale in quanto contribuisce alla costruzione dell'identità collettiva; a seconda che la comunità assuma comportamenti di tipo passivo o attivo, essa esprime la propria posizione di attore contemplativo o dinamico rispetto all'ambiente in cui vive.

Tale posizione, però, cambia di continuo e fa sì che il paesaggio possa essere concepito come "un progetto eterno", in continua trasformazione: prevede in se stesso crescita, mutamento, deterioramento e conservazione. Questi aspetti trasformano i valori culturali di un determinato ambiente in dimensioni paesaggistiche che, configurandole nella forma e nello spazio, contribuiscono ad affermarne l'identità e la bellezza di un territorio.

Ecco allora l'importanza di studiare il rapporto tra la storia di un luogo e il suo bisogno di mutazione, facendo attenzione a rispettarne la memoria.

I testi e i saggi, che abbiamo voluto raccogliere nella pubblicazione, sono frutto di ragionamenti e indagini libere su questo tema. Sono riflessioni che scaturiscono da esperienze, dubbi e pensieri che via via imboccano direzioni multidisciplinari in diversi campi della cultura, scritti dagli stessi relatori invitati al ciclo di conferenze.

L'iniziativa contempla anche un Concorso di Architettura con oggetto la riqualificazione dell'isola del Buon Castello

a Sottomarina (Venezia), attraverso il quale giovani professionisti e studenti hanno avuto la possibilità concreta di comprendere le potenzialità che il paesaggio lagunare riesce ad offrire.

Il concorso non ha lo scopo di decretare un vincitore, ma vuole essere un'attività dall'alto spessore culturale ed educativo. Diviene strumento che svela storia, cultura, relazioni e forme che i nostri occhi non sono abituati a riconoscere e che solo la potenza di un buon progetto è in grado di svelare.

Nella seconda parte del libro vengono presentati i migliori progetti selezionati.

Il tema proposto per il concorso è difficile e vasto. Perché paesaggio non è solo territorio, ambiente, natura, ma è l'identità estetica dei luoghi.

Come associazione, con questa Rassegna, abbiamo lanciato una sfida.

Ciò che chiediamo, quindi, oggi, a chi è chiamato a pianificare e a progettare il nostro territorio è, quantomeno, di guardare al paesaggio sì come un territorio da tutelare, ma anche come un'identità viva e in continuo divenire, dove venga anche permesso di apportare trasformazioni sensate ed in linea con la nostra storia, società, e quindi anche con le esigenze economiche di oggi.

E se vogliamo mettere assieme il termine economia e il termine architettura, dobbiamo trovare soluzioni efficaci, perché un progetto è sostenibile solo se è efficace e quindi solo se alla base vi è una convergenza e un dialogo tra istituzioni, il mondo economico e progettisti, perché sono chiamati a dare queste risposte tutti insieme.

Rosario Assunto (filosofo, colui che per primo parlò di estetica del paesaggio) diceva:

“Quasi tutto il paesaggio da noi conosciuto come naturale è un paesaggio plasmato, per così dire, dall'uomo: è natura cui la cultura ha impresso le proprie forme, senza però distruggerla in quanto natura; e anzi modellandola”.

Associazione Culturale C_Plus

1. Acquisire un senso critico significa possedere un giudizio estetico che si forma sulla possibilità individuale di intendere un'opera. E questo avviene grazie alle conoscenze culturali personali, alle sensibilità, all'intuizione e alla capacità di riconoscere dei valori che sono universalmente validi.



Ortofoto, Area delle bonifiche ottocentesche, Chioggia